



Circolare N°126

Piazza Armerina 08/01/2026

Ai Docenti
 Ai Docenti coordinatori
 RSPP – Prof. Luigi Sutera
 RLS- Prof.ssa Tiziana Mirabella
 Alle studentesse e agli studenti
 All'Albo

OGGETTO: Prova di evacuazione e informativa sulla sicurezza.

Si comunica che MARTEDI' giorno 13.01.2026 si effettuerà per le due sedi scolastiche una prova di evacuazione:

- IIS Da Vinci, Via Alfieri n.6 – Piazza Armerina e corso serale;
- IPIA “Boris Giuliano”, Via Carducci 13 – Piazza Armerina

Per tale prova non si darà nessun avviso circa l'ora.

Ai tre suoni prolungati della campana tutte le componenti della vita scolastica sono tenute a mettere in atto quanto previsto dalle procedure d'emergenza, abbandonando le aule e i luoghi di lavoro e raggiungendo i punti di raccolta individuati.

Per una corretta gestione della suddetta prova e della sicurezza a scuola, si ritiene utile fornire agli alunni e a tutto il personale alcune norme operative e comportamentali che dovranno essere quotidianamente tenute presenti.

Ordine di evacuazione

La situazione di pericolo o l'inizio della prova di evacuazione sono segnalati con tre suoni prolungati della campana. L'autorizzazione a diramare l'ordine di evacuazione è data dal dirigente scolastico o dal suo delegato.

In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, l'ordine di evacuazione è diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Sono da considerarsi situazioni in cui è autorizzata l'evacuazione immediata senza l'intervento del Dirigente scolastico gli incendi di gravi proporzioni, i terremoti di elevata intensità, i rischi di crollo e tutti gli altri casi di grave pericolo, ecc. La prova simulata delle prossime giornate andrà messa in atto come se si trattasse di una situazione di grave pericolo.

Modalità di evacuazione

Appena avvertito l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma, dirigendosi verso le uscite nel rispetto delle sequenze stabilite e attenendosi strettamente alle procedure previste e di seguito esplicitate.

Sono considerati ai fini dell'evacuazione soggetti diversamente abili i portatori di handicap, le donne in stato di gravidanza, i soggetti con deficit motori o sensoriali e quindi per essi è definita una specifica procedura di evacuazione:

- sono gli ultimi ad abbandonare il posto di lavoro;
- devono essere accompagnati, soprattutto per il superamento di dislivelli (scale, rampe);
- non devono assolutamente utilizzare ascensori.

Gli eventuali ospiti seguono le procedure previste, si recano al punto di raccolta con il proprio gruppo e attendono il segnale di fine evacuazione.

Non devono mai essere usati ascensori o montacarichi, ma solo i percorsi indicati nelle planimetrie d'emergenza.

Si tenga presente che i punti di raccolta sono stati individuati così come segnati nelle planimetrie di evacuazione collocate nelle classi, nei laboratori ecc.

Compiti dei collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici hanno l'incarico di

- verificare la praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle e comunicare tempestivamente eventuali problemi alla squadra di emergenza,
- controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare: servizi, laboratori, ecc.) prima di allontanarsi essi stessi;
- effettuare i controlli e le necessarie ricerche nel caso che durante l'appello risultassero non usciti alcuni alunni o altro personale.

Compiti del personale docente

Al segnale di inizio prova di evacuazione i docenti

- provvedono all'evacuazione di tutte le persone (alunni ed eventuali ospiti) presenti nell'aula;
- se in laboratorio, verificano che le attrezzature siano lasciate in sicurezza e quindi che eventuali rubinetti occasionalmente aperti vengano chiusi, o le bombole che erogano gas siano chiuse,
- siano spente eventuali attrezzature elettriche in utilizzo; o vengano chiuse le porte tagliafuoco
- portano con sé il registro di classe o elettronico per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;
- controllano che gli allievi apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- predispongono l'uscita degli eventuali portatori di handicap presenti in aula in coda alla classe;
- verificano che l'aula sia vuota ed escono chiudendo la porta non a chiave;
- una volta raggiunto il punto di raccolta procedono all'appello;
- segnalano, tramite i ragazzi individuati come serra-fila, alla direzione delle operazioni i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti;
- annotano sul verbale
 - a) i tempi di evacuazione in modo da poter valutare gli esiti della prova,
 - b) eventuali difficoltà incontrate riguardanti il segnale d'allarme, eventuali ostacoli lungo le vie di fuga, difficoltà nella coordinazione con gli addetti all'emergenza, la messa in sicurezza di attrezzature o laboratori;

1 attendono con il proprio gruppo il segnale di fine evacuazione.

I docenti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, curano le operazioni di evacuazione unicamente dello o degli alunni disabili loro affidati attenendosi a quanto il piano stabilisce per le persone in difficoltà.

Compiti degli studenti "collaboratori"

In ogni classe sono individuati dai **coordinatori** gli studenti che devono collaborare per

- l'evacuazione delle persone presenti in aula:
 - alunni apri-fila, che hanno il compito di aprire le porte dell'aula e guidare i compagni verso la zona di raccolta
 - alunni serra-fila che hanno il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà, o controllare che nessuno sia rimasto indietro ed uscire per ultimi,
- chiudere la porta dell'aula (non a chiave),
- una volta raggiunto il punto di raccolta procedere all'appello, o fare da tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni.

Comportamento degli allievi

Non appena avvertito il segnale d'allarme, gli alunni dovranno adottare il seguente comportamento:

- interrompere immediatamente ogni attività e seguire le indicazioni dell'insegnante;
- lasciare sul posto tutti gli oggetti personali (libri, cartelle, ecc.) e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo;

- uscire dall'aula, al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana e tenendosi e/ o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta avanti. In questo modo si impedisce che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, e si contribuisce ad infondere coraggio;
- camminare in modo sollecito, senza fermarsi e senza spingere i compagni, mantenere l'ordine evitando il vociare confuso, grida e richiami;
- non percorrere le vie di fuga a ritroso per nessun motivo, salvo la loro ostruzione;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verifichino contrattempi che richiedono una improvvisa modifica delle indicazioni del piano;
- sgomberare corridoi, atri ed ingressi in tempo rapido per liberare il percorso che dovrà essere usato dagli alunni e dal personale presente nei piani superiori;
- portarsi nel punto di raccolta indicato nella planimetria ed evitare di intralciare le zone di accesso;
- una volta raggiunto il punto di raccolta mantenere l'unità della classe, attendere il segnale di fine emergenza e non allontanarsi per permettere le operazioni di appello;
- dopo che il coordinatore dell'evacuazione ha dichiarato la fine dell'emergenza, ritornare ordinatamente nelle aule seguendo le istruzioni del docente.

Il Dirigente scolastico (*)

Prof.ssa Paola Maria La Monica

(*) Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 2, D.lgs 39/93

